

## COMUNICATO STAMPA

07 giugno 2021

### FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES, ALBERTO BOSI NEOPRESIDENTE: “LA DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DIVENTI UN ‘PROGETTO DI FAMIGLIA’”

Il primo atto della presidenza del professor Bosi è presentare la messa online di una piattaforma collegata al Registro italiano donatori midollo osseo IBMDR, che avrà l’importante compito di lanciare due nuovi progetti per diffondere la consapevolezza che la donazione è un valore familiare: “Bimbo dona, papà dona”, rivolto ai giovani padri che hanno deciso di donare il sangue cordonale del figlio insieme alla mamma, e “Nati per donare, cresciamo donando”, rivolto ai maggiorenti dei quali alla nascita i genitori hanno donato il sangue cordonale.

L’obiettivo dei due percorsi è dare continuità e stabilità ad una decisione che è già stata condivisa e assunta dalla famiglia.

**Cambio al vertice** per la **Federazione Italiana Adoces**, impegnata nella promozione della cultura della solidarietà e della donazione di cellule staminali emopoietiche attraverso un’azione continua e capillare in tutto il territorio nazionale: al genetista Licinio Contu, scienziato di fama internazionale nella immunogenetica dei trapianti, al quale vanno i ringraziamenti sentiti della Federazione per i lunghi anni di Presidenza, succede **il professor Alberto Bosi\***, già direttore dell’Ematologia e del Centro Trapianti di Midollo Osseo dell’Ospedale di Careggi, già professore ordinario all’Università di Firenze e past president del GITMO - Gruppo Italiano per il Trapianto di Midollo Osseo. Entra a far parte della Federazione **un grande esperto nel settore dei trapianti di cellule staminali emopoietiche**; la sua esperienza servirà a stimolare progetti rivolti a pazienti che necessitano di trapianto.

L’impronta del neopresidente è già chiara: *“Attraverso la **messa online della nuova piattaforma <https://www.adocesfed.it> collegata al Registro italiano donatori IBMDR (dove sono conservati i dati genetici dei volontari e delle donazioni del sangue cordonale presenti nelle banche pubbliche), sarà possibile sviluppare **due nuovi importanti progetti che hanno l’obiettivo di promuovere la donazione come un “valore di famiglia”, coinvolgendo nella scelta solidale genitori e figli, oltre che pre-iscrivere al Registro**”.***

Si tratta nello specifico di **“Bimbo dona, papà dona”, rivolto ai neopapà con meno di 36 anni che hanno scelto di donare insieme alla mamma il sangue cordonale del proprio bambino, e di “Nati per donare, cresciamo donando”, che fa invece appello ai ragazzi maggiorenti dei quali, alla nascita, i genitori hanno donato il sangue del cordone ombelicale.** *“Entrambi i progetti – spiega Bosi - rappresentano la risposta della Federazione alla grande urgenza di reclutare nuovi giovani volontari: la pandemia Covid-19 ha messo duramente in crisi la rete donazionale e trapiantologica ed è **fondamentale, per dare opportunità di cura a chi attende il trapianto, incrementare le donazioni italiane. Non solo, è indispensabile maturare una profonda consapevolezza del proprio gesto: oggi il 25% dei donatori richiamati rinuncia alla donazione, una percentuale troppo alta, che mette a rischio il futuro dei pazienti che non hanno in famiglia un donatore compatibile, per i quali il trapianto è la sola terapia salva vita**”.*

**“Bimbo dona, papà dona” è un progetto multidisciplinare, che si incardina su un percorso già esistente e vede coinvolte molte figure professionali:** dalle ostetriche, che operano nei consultori territoriali che durante i corsi di preparazione alla nascita promuovono la donazione del sangue cordonale solidale e l’iscrizione al Registro IBMDR, alle associazioni di volontariato che promuovono la donazione, ai medici delle banche di sangue cordonale e delle medicine trasfusionali. Il percorso **invita i padri a “consolidare” la decisione assunta insieme alla mamma di donare il sangue cordonale del proprio figlio**, invitandoli a iscriversi loro stessi al Registro. In questo modo **si dona tre volte:** la vita, il sangue cordonale, l’iscrizione al registro IBMDR. Un dono che rimarrà un prezioso ricordo per tutta la famiglia.

**Perché i neo papà?** Anzitutto si tratta di una **categoria già sensibile ed informata sulla donazione del sangue cordonale**, che presenta i requisiti di idoneità richiesti sia per donare sia per iscriversi al Registro Italiano Donatori IBMDR, e che, **in quanto maschi, rappresentano il target che gli ematologi selezionano nel 70% dei casi** perché le cellule prelevabili sono rapportate al peso corporeo. **“La quantità cellulare – sottolinea Bosi - è un fattore importante per i trapianti di cellule staminali emopoietiche: quelle prelevabili da una ragazza di 50 chili, infatti, possono bastare per un bambino ma potrebbero non essere sufficienti per il trapianto nei confronti di un adulto specialmente in caso di prelievo midollare. Inoltre, il sistema immunitario del padre non ha subito la stimolazione immunitaria come avviene nelle mamme durante la gravidanza risultando quindi una migliore tolleranza immunologica al trapianto del paziente, e quindi una migliore riuscita”**.

**“Nati per donare, cresciamo donando”** è invece il progetto volto a sensibilizzare i ragazzi maggiorenni dei quali i genitori, al momento della nascita, hanno donato il sangue cordonale ad una banca pubblica, esprimendo la cultura del dono sin dalla nascita. Per loro l’invito è quello di dare continuità alla scelta solidale dei genitori iscrivendosi a propria volta al Registro IBMDR. In gran parte dei casi **i ragazzi sono già sensibilizzati alla tematica della donazione**, ne conoscono l’importanza e quindi sono più disponibili a fare la propria parte.

Partecipare ai due progetti è semplice, **basta accedere alla nuova piattaforma <https://www.adocesfed.it>** e, dopo aver compilato la scheda di preiscrizione al Registro IBMDR spuntare nella sezione “Eventi” il progetto di proprio interesse. Si verrà quindi contattati dal Centro Donatori dell’ospedale prescelto per completare, dopo un breve colloquio con un medico e il prelievo di un campione di sangue o di saliva, le procedure per l’iscrizione al Registro. Infine, compilando la scheda di adesione ai progetti e inviandola a [info@adocesfederazione.it](mailto:info@adocesfederazione.it), si può contribuire a perfezionare i percorsi rimanendo sempre aggiornati.

**Per informazioni:** [info@adocesfederazione.it](mailto:info@adocesfederazione.it)



**\*Alberto Bosi** è stato direttore dell’Ematologia e del Centro Trapianti di Midollo Osseo di Careggi. È stato professore ordinario di Malattie del Sangue all’Università degli Studi di Firenze e direttore della Scuola di Specializzazione in Ematologia, è il fondatore del Master di II livello in Medicina Trasfusionale dell’ Università di Firenze. Inoltre è stato direttore della Sezione di Clinica Medica del Dipartimento di Area Critica Medico-Chirurgica dell’Università di Firenze. E’ componente, su designazione diretta del Ministro della Salute, della Consulta Tecnica Permanente del Centro Nazionale Trapianti. Dal 2006 al 2011 ha presieduto il Gruppo Italiano Trapianti di Midollo Osseo (GITMO) nel quale dal 1998 al 2001 è stato coordinatore della Commissione trapianti da donatore non familiare (MUD) e dal 2002 Responsabile della Sezione Trapianto allogenico nonché dal 1998 componente del Consiglio.

È autore di oltre 350 pubblicazioni su riviste internazionali. Le sue principali linee di ricerca sono: la ricostituzione emopoietica dopo trapianto di midollo osseo con particolare riguardo alla eritropoiesi, patologia cutanea in corso di emopatie e nel trapianto di midollo, problemi infettivi del paziente immuno-compromesso e sottoposto a trapianto di midollo, studio delle complicanze nei pazienti trapiantati.

È stato presidente del 34 Meeting Annuale dello European Group for Blood and Marrow Transplantation nel 2008. E’ stato Componente del Comitato Scientifico della Società Italiana di Emaferesi (SIDEM). È socio fondatore della Società Italiana per la Sicurezza e la Qualità dei Trapianti (SISQT).

**Si ringrazia SEISNET per la realizzazione della piattaforma**